



Il martirio e la gioia

Se il chicco di grano non muore ...

Santuario

"Santa Maria dei Martiri"

OTRANTO, 13 AGOSTO 2017

INTRODUZIONE

Video di introduzione

Musica di don Biagio Mandorino

Commento di don Dario De Pascalis

CANTO D'INIZIO

SALUTO DEL VESCOVO

INVITO ALLA PREGHIERA

(sottofondo musicale)

- 1L** La terra: massa inerme, senza forma, senza difese;
materia così elementare, semplice e povera.
Come il nostro cuore, spesso arido,
senza gioie, speranze o slanci.
Come le nostre giornate, tutte uguali,
che ci assorbono nelle ripetitive azioni quotidiane.
Come i nostri incontri, talvolta frettolosi e
superficiali, dove manca l'ascolto dell'altro e prevale
l'utilitarismo.
Paure che bloccano, delusioni che induriscono,
aspirazioni e sogni che volano bassi,
stanchezze che rendono passivi.
- 2L** La terra: composto di tanti minerali,
così malleabile e plasmabile.
Poche gocce d'acqua e l'elemento sterile

diventa culla della vita.

Come il nostro cuore quando è animato dall'amore,
come le nostre giornate illuminate da una novità,
come i nostri incontri aperti all'accoglienza.

Quanto anche la nostra vita può cambiare:
l'incontro con Dio può rendere vivo ogni istante
della nostra esistenza.

Tutti Semina ... anche se ti
costa, anche se devi
pagarne il prezzo,
anche se, in fondo a te,
senti la paura.



Semina ... anche se una
illusione si è spenta,
anche se i tuoi
impegni sono difficili
da mantenere, anche se gli altri ignorano i tuoi
sforzi.

Semina ... per dare il meglio di te stesso
con entusiasmo e fiducia,
come se tu rinascessi ogni mattina.

Semina ... per sorridere e offrire del sole a tutti,
con gioia e con amore,
come se ci fosse sempre qualcosa di cui rallegrarsi.

Semina ... per trasformare l'esistenza

con la speranza del dialogo,
per gettare dei ponti sopra le separazioni,
con la forza di una Parola che ti illumina dall'alto.

Semina ... con Dio, come Dio,
ogni giorno di ogni tempo.

Canto dell'Alleluja

Dal Vangelo secondo Giovanni (12,24-25)

In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome". Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!".

Intervento dell'Arcivescovo

Video testimonianza

di Chiara Corbella Petrillo

Introduzione della guida



Video riguardante un breve profilo
di Chiara Corbella Petrillo

Pregheira di interiorizzazione

G *“Chi semina nelle lacrime, mieterà nella gioia.
Cammina piangendo colui che getta la semente,
ma chi raccoglie i frutti ritorna con gioia”*

(Salmo 126, 5-6)

Ritornello appropriato cantato

1L È una storia che comincia da lontano: dal chicco piantato con fiducia; dal chicco che accetta di scomparire sottoterra e marcire.

2L I semi di grano sono piccoli, ma pieni di vita. Tu, Signore, ci sorprende sempre: valorizzi ciò che è semplice e povero, fecondi il mondo con tanti piccoli germi di vita che racchiudono possibilità insperate.

- 3L** I chicchi marciti possono sembrare una perdita: meno farina, meno pane, meno cibo. Ma quando i semi accettano di marcire, diventano nuovi germogli, nuove piantine, spighe dorate al sole, promessa di prosperità.
- 4L** Anche noi siamo chiamati ad uscire da noi stessi, a rompere la vecchia scorza, quasi una corazza che ci limita, per crescere nella vita.
- 5L** Noi siamo come un seme messo nella terra del campo che ha bisogno di tutto: dell'acqua e del sole, del vento e dell'amore. Noi cresceremo in Lui.
- 6L** Guardo tutto quello che sono, ogni cosa è sempre un dono, segno di un grande amore: quello che è donato non andrà perduto. La vita in Lui crescerà!
- 7L** Le spighe di grano, rappresentano i frutti che l'uomo può realizzare con una vita ben vissuta, fedele al Signore. Dono di Dio e nostra responsabilità si fondono insieme.
- 8L** Tanti chicchi macinati, ripuliti dalle impurità, formano la farina, per fare un'unica pasta di vita nuova: è il risultato dell'amore. Ci insegnano a donarci, a cominciare noi a cambiare il mondo, a dare l'esempio.

Ritornello appropriato cantato

Preghiera conclusiva

Piccola è la goccia di rugiada
e rinfresca le foglie assetate.

Piccolo è il chicco di grano e
riempie le tavole di pane.



Piccolo è l'acino d'uva e riempie di vino i bicchieri.

Piccola è la pietra preziosa e adorna la corona del re.

Piccolo è l'uomo alla nascita e nulla è più grande di lui.

Piccola cosa è un desiderio e può cambiare la vita.

Piccola cosa è un'idea e può commuovere il mondo.

Piccola cosa è un bastone e sostiene il peso dell'anziano.

Piccola cosa è il sorriso e riempie di felicità chi è triste.

O Signore, che io sia come il chicco di grano che muore
per portare frutto.

Aiutami a non tenere solo per me la mia vita, ma a
scoprire che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. Amen.

(José Guillén)

Padre nostro

Benedizione finale dell'Arcivescovo

CANTO FINALE

Al termine della celebrazione, sarà consegnato ai partecipanti il testo "**E PARLA L'AMORE ... - Pensieri di un Vescovo ai suoi giovani**", che raccoglie tutti gli interventi del nostro Arcivescovo per i giovani della nostra Diocesi.